

Congratulazioni a tutti!

Maggio, tempo di raccolta, maturano fragole, le ciliegie e anche alla Scuola dell'Infanzia Giovanni XXIII si colgono i frutti di un anno intero di lavoro.

Così i genitori dei bambini "piccoli" e dei bambini "medi" sono stati invitati in questi giorni ad assistere all'ultima lezione di educazione motoria e a godersi il risultato di un anno di impegno e fatica.

Aperta la porta della palestra i bambini mostrano subito la loro grande emozione. Sai com'è, in fondo alla sala si trovano già tutti i parenti in trepida attesa!

Chi con un gesto affettuoso, chi con un bacio, chi con un abbraccio avvolgente a consolare quel pianto emozionato che invade senza preavviso, tutti salutano il proprio fanciullo dando implicitamente il via alla grande performance.

E' davvero incredibile come piccoli movimenti, gesti semplici, magari visti e rivisti un milione di volte, nel giardino di casa o al parco giochi assumano un significato così importante se presentati in un contesto significativo come la scuola.



Così diviene facile emozionarsi per una capriola riuscita, per un saltello ritmato, per un birillo adagiato nel cerchio richiesto. Occhi che vanno e vengono da un bambino all'altro, con il proprio sempre in primo piano ma incuriositi anche dai compagni, dal modo che ogni bambino rende proprie le istruzioni impartite dall'insegnante.

Ogni bambino con il suo ritmo, con la sua personalità dà bella mostra di sé con il sorriso tipico di chi si diverte ma anche con lo sguardo attento di chi non vuole sfigurare.

Poi una pausa, un applauso del pubblico per ridare entusiasmo, per confermare la propria presenza, la propria approvazione e ancora via si ricomincia con nuovi esercizi, nuovi percorsi. La musica coinvolgente permette qualche tamburellare di piedi di genitori compiaciuti dello spettacolo.

Sul termine della lezione ecco anche le prime raccomandazioni, qualche incitamento mirato esclusivamente al proprio bambino. Si perché se dapprima si osserva compostamente l'azione nel suo complesso man mano che procede, complice forse la stanchezza dei piccoli, ci si sente sempre più coinvolti e stringendo l'obbiettivo verso il proprio protagonista escono involontariamente esclamazioni come "attento" o "forza" o ancora "aspetta un attimo" perché sì siamo spettatori ma ovviamente anche genitori. Genitori orgogliosi dei risultati ottenuti e sorpresi forse della serenità con cui ogni giorno i nostri figli apprendono, provano, sbagliano, riprovano, crescono...

E alla fine il tanto desiderato "diploma"!

Solenne consegna con tanto di chiamata per nome di ogni alunno che appena ottenuto quel prezioso rotolino corre a consegnarlo a mamma o papà quasi a dare la prova tangibile del raggiungimento del nuovo ed importante traguardo.

Un magnifico foglio colorato che dà la giusta onorificenza per il raggiungimento del livello superiore: "medio" che per ora forse vuol dire poco, ma al ritorno dalle vacanze acquisterà grande valore. Vorrà dire soprattutto che non sarà più "piccolo" e che forse potrà fare quello che oggi può solo guardare con desiderio.

O ancora "grande", questa sì che è una parola importante! Essere uno dei "grandi" apre un sacco di porte e soprattutto fa vedere tutto sotto una luce diversa. Nuove responsabilità lo aspettano, adesso è un "grande" e presto dovrà accompagnare un nuovo "piccolo" nel difficile cammino dell'inserimento.

Congratulazioni dunque a tutti!



GRETA ...una mamma